

Programma effettivamente svolto nella classe 3 B LC Lingua e letteratura italiana

Docente: MAGGI FRANCESCA

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Classe: 3 B LC Liceo classico, 2024-2025

Libri di testo: R. Bruscagli – G. Tellini, *Il nuovo Palazzo di Atlante, dalle origini all'età comunale (vol.1)*
Edizioni G. D'Anna 2023

Sezione 1 Il Medioevo e l'origine dell'Occidente

Revisione degli argomenti affrontati dalla classe sul Medioevo e la letteratura delle origini: il quadro culturale, artistico e linguistico; le origini della letteratura italiana: il retroterra francese; la letteratura in lingua d'oïl: cavalleria, avventura, cortesia; alla corte di Carlo Magno: la *chanson de geste*; alla corte di re Artù: il romanzo cortese; in Provenza: la lirica della *fin'amor*, o "amore perfetto".

SEZIONE 2 Il Duecento e le origini della letteratura italiana

Revisione degli argomenti affrontati dalla classe: Francesco d'Assisi, l'amore per il creato.

La Scuola siciliana: alla corte di Federico II.

Giacomo da Lentini, *Meravigliosa-mente*

In Toscana: amore e passione civile – Dai poeti siciliani a quelli toscani; Guittone d'Arezzo: il campione della poesia siculo-toscana (sintesi e commento di *Ahi lasso!, or è stagion de doler tanto*); la prima poetessa in volgare italiano: Compiuta Donzella; i poeti dello Stilnovo; Guido Guinizzelli: il padre (inconsapevole) dello Stilnovo; Guido Cavalcanti: l'amore come devastazione interiore.

Compiuta Donzella, *A la stagion che 'l mondo foglia e fiora - Lasciar voria lo mondo e Deo servire*

Guido Guinizzelli, *Al cor gentil rempaira sempre amore – Io voglio del ver la mia donna laudare - Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo*

Guido Cavalcanti, *Tu m'hai sì piena di dolor la mente – Voi che per li occhi mi passaste 'l core – Perch'io no spero di tornar giammai.*

Non solo Stilnovo: gioco, caricatura, evasione: «Poeti maledetti» del Duecento: la poesia comico-burlesca – L'umor nero di Cecco Angiolieri – Le caricature di Rustico Filippi La tentazione di Dante e Forese Donati.

Cecco Angiolieri, *S'i' fosse foco, ardere' il mondo - Tre cose solamente mi so' in grado*

Rustico Filippi, *Dovunque vai conteco porti...*

Dante Alighieri, *Chi udisse tossir la malfatata*

Forese Donati, *L'altra notte mi venne una gran tosse*

SEZIONE 3 Il Trecento : il secolo dei padri fondatori

Il quadro politico-culturale

DANTE ALIGHIERI

La vita – Carattere, idee, poetica – Amore oltre la morte: la *Vita nuova* – Dante e Cavalcanti: storia di un'amicizia – Altre rime, altre donne – la democraticizzazione della cultura: dal *Convivio* al *De vulgari eloquentia* – Libera Chiesa in libero Stato? La *Divina Commedia*

Vita nuova: *Incipit vita nova* (cap.I); «*Apparve vestita di nobilissimo colore...*» (cap.II); *Una giovane donna vestita di bianco: il saluto, il sogno, il sonetto* (cap.III); *Donne ch'avete intelletto d'amore* (cap.XIX); *Ne li occhi porta la mia donna Amore* (cap.XXI); *Tanto gentile e tanto onesta pare* (cap.XXVI); *Il ritorno di Beatrice e la fine della "Vita nuova"* (XLI-XLII)

Rime: *Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io* (IX); *Così nel mio parlar voglio esser aspro* (XLVI)

Convivio: *Una scienza per tutti, anche per chi ha troppo da fare* (trattato I, I)

De vulgari eloquentia: *Una lingua senza capitale* (XVII-XVIII)

De Monarchia: *Il papa e l'imperatore: due fini, due strade, due autorità* (III, XV)

Dall'Inferno: lettura integrale e analisi dei canti I, II, III, V, VI; sintesi canti VII-IX; canti X, XIII e XV.

FRANCESCO PETRARCA

La vita – Carattere, idee, poetica – Petrarca tra volgare e latino – Il *Secretum*: a colloquio con la propria anima – Le raccolte epistolari: un autoritratto letterario a uso dei posteri- Il *Canzoniere*: un "romanzo" che non comincia (e non finisce) mai

Secretum: *Accidia, aegritudo, depressione* (dal libro II) – *L'amore per Laura e per la gloria* (dal libro III)

Le Familiari: *L'ascesa al monte Ventoso. Tra finzione e realtà* (IV,1)

Il Canzoniere: *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono* (I) – *Era il giorno ch'al sol si scoloraro* (III) – *Solo et pensoso i più deserti campi* (XXXV) – *Benedetto sia 'l giorno, e 'l mese, et l'anno* – *Padre del ciel, dopo i perduti giorni* (LXII) – *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi* (XC) – *Chiare, fresche et dolci acque* (CXXXVI) – *Italia mia, benché 'l parlar sia indarno* (XXVIII); *Oimè il bel viso, oimè il soave sguardo* (CCLXVII) – *La vita fugge et non s'arresta una hora*

(CCLXXII) – *Levommi il mio penser in parte ov'era* (CCCII) – *Zephro torna, e 'l bel tempo rimena* (CCCX) – *I' vo piangendo i miei passati tempi* (CCCLXV).

GIOVANNI BOCCACCIO

La vita – Carattere, idee, poetica – Le opere napoletane e le opere fiorentine (cenni) - il *Decameron*.

Il *Decameron*: *Le donne innamorate e la distrazione della lettura* (proemio) – *Landolfo Rufolo* (II, 4) – *Andreuccio da Perugia* (II,5) – *Lisabetta da Messina* (IV,5) – *Nastagio degli Onesti* (V,8) – *Federigo degli Alberighi* (V,9) – *Cisti fornaio* (VI,2) – *Chichibio cuoco* (VI,4) – *Guido Cavalcanti* (VI,9).

Lettura per le vacanze delle altre novelle in antologia.

Lettura di romanzi in versione integrale:

H. Hesse, *Amicizia*

G. Stuparich, *Un anno di scuola*